



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8<sup>a</sup> legislatura

ALLEGATO C Dgr n. 1410 del 06/06/2008

pag. 1/22



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE  
FSE 2007-2013

OBIETTIVO CRO  
ASSE OCCUPABILITA'

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL  
FONDO SOCIALE EUROPEO IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI  
DEI REGOLAMENTI (CE) n. 1081/2006 e (CE) n. 1083/2006

# LABORATORIO IN IMPRESA



“INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO”  
ANNO 2008

AZIONE POR FSE 2007/2013: PERCORSI INTEGRATI DI AZIONI COMPRENDENTI  
FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO, ALTERNANZA TRA  
SCUOLA E LAVORO; SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ GEOGRAFICA

## INDICE

1.	INTRODUZIONE GENERALE.....	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
3.	L'ASSE OCCUPABILITA' ED IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO.....	4
4.	PRINCIPI ORIZZONTALI .....	4
5.	SOGGETTI PROPONENTI E MODALITA' DI ACCESSO.....	5
6.	FINALITÀ DELL'AZIONE MESSA A BANDO.....	6
7.	CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO .....	7
7.1	Durata .....	8
7.2	Struttura del progetto .....	8
7.3	Destinatari.....	8
7.4	Sedi formative.....	8
7.5	Partnership .....	9
8.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
9.	MONITORAGGIO .....	10
10.	PRESCRIZIONI OPERATIVE .....	10
11.	ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DA SOGGETTI TERZI .....	10
11.1	Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi .....	11
12.	CONTO ECONOMICO PREVENTIVO DEI COSTI DEI PROGETTI .....	11
12.1	Classificazione dei costi diretti e indiretti .....	11
12.2	Linee guida per la definizione delle spese .....	12
	MACROCATEGORIA B1 – Costi di Preparazione .....	13
	MACROCATEGORIA B2 – Costi di Realizzazione.....	14
	MACROCATEGORIA B3 – Costi di Diffusione.....	16
	MACROCATEGORIA B4 – Costi di Direzione e controllo interno .....	16
	MACROCATEGORIA C – Costi indiretti .....	17
13.	PARAMETRAZIONE ECONOMICA .....	18
14.	MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	18
15.	AMMISSIBILITA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	19
16.	TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	20
17.	TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI.....	21
18.	TUTELA DELLA PRIVACY .....	21
19.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
20.	INFORMAZIONI SUL BANDO.....	21
	SCHEDA DI VALUTAZIONE .....	22

## **1. INTRODUZIONE GENERALE**

Il nuovo Regolamento CE n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo chiarisce come, nell'ambito degli obiettivi comunitari, la missione del Fondo Sociale Europeo sia di migliorare le "possibilità di occupazione ed impiego, favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro".

A tal fine esso sostiene le politiche degli Stati membri tese a:

- migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive;
- prevenire la disoccupazione, in particolare la disoccupazione giovanile;
- rafforzare le misure attive e preventive sul mercato del lavoro onde eliminare i fattori che impediscono di entrarvi o di rimanervi

Le attività programmate sono rivolte agli studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore

Il Programma Operativo Fse 2007-2013 della Regione Veneto ha individuato un insieme di azioni prioritarie volte a rispondere con la massima efficacia alle sfide poste dalla strategia europea. In tal senso la presente Direttiva fissa le modalità di presentazione di progetti a valere sull'asse "Occupabilità", nell'ambito del progetto sperimentale di "Laboratorio in Impresa".

Lo schema relativo all'ambito di riferimento nel POR FSE 2007/2013 è il seguente::

<b>Obiettivo:</b>	<b>COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE</b>
<b>Asse:</b>	<b>OCCUPABILITA'</b>
<b>Cat. di spesa:</b>	<b>66: ATTUAZIONE DI MISURE ATTIVE E PREVENTIVE SUL MERCATO DEL LAVORO</b>
<b>Azione:</b>	<b>PERCORSI INTEGRATI DI AZIONI COMPRENDENTI FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO, ALTERNANZA TRA SCUOLA E LAVORO; SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ GEOGRAFICA</b>

## **2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La Regione Veneto adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi ed amministrativi :

**Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

**Regolamento (CE) N. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo** Competitività regionale e Occupazione della Regione Veneto.

### **3. L'ASSE OCCUPABILITA' ED IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**

Il sistema produttivo regionale sta reagendo meglio del previsto agli stimoli esogeni, vale a dire che si sta internazionalizzando più velocemente, e con minori difficoltà, rispetto a quanto immaginato solo qualche anno fa. Tutto ciò è avvenuto senza mettere in discussione la specializzazione industriale del territorio stesso seppure è evidente una trasformazione dei settori tradizionali e una ricomposizione del sistema veneto a favore dei servizi, sia alle imprese, sia alla persona.

Le trasformazioni nel tessuto produttivo del Veneto stanno avvenendo seguendo le tendenze che si registrano nelle principali economie europee.

La particolare posizione geografica, centrale rispetto al nuovo corridoio orientale in via di consolidamento - a nord verso la Germania e la Scandinavia, a est verso i Paesi Emergenti - si sta rivelando una ulteriore opportunità per realizzare semilavorati e prodotti finiti da esportare nei nuovi mercati orientali e mondiali. Le forti pressioni competitive del mercato globale impongono una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile che poggiano su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

La programmazione Fse intende accompagnare le trasformazioni del sistema produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane e sulle tradizioni imprenditoriali territoriali, centrali nel raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività regionale e Occupazione".

Nonostante il contesto occupazionale appaia tendenzialmente positivo, non può mancare l'attenzione ai segmenti della popolazione che affrontano con maggiori difficoltà le trasformazioni in atto nell'economia regionale. In particolare, i rischi che il sistema Regione Veneto corre sono, da un lato l'esclusione di fasce di popolazione con scarse competenze o competenze obsolete e, dall'altro, una popolazione molto sbilanciata sulle classi più adulte, con una crescita sempre più evidente dell'indice di dipendenza degli anziani.

Tali rischi evidenziano il crescente rilievo che dovranno acquisire le politiche attive del lavoro, sostenendo coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e favorendo l'adeguamento delle loro competenze alle nuove richieste del mondo del lavoro; non meno importanti appaiono le politiche preventive del lavoro, che dovranno tendere alla professionalizzazione dei giovani.

La Commissione europea nel corso degli ultimi 15 anni ha ripetutamente richiamato l'attenzione degli Stati membri sulla necessità della qualificazione e riqualificazione del capitale umano per recuperare i ritardi dello sviluppo e per il raggiungimento dell'obiettivo generale enunciato poi dal Consiglio europeo di Lisbona nel 2000, di una "economia basata sulla conoscenza più dinamica e più competitiva nel mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

Di fronte alle criticità di scenario vi sono alcune azioni da sviluppare e portare a maturazione sul piano istituzionale, dell'impresa e della relazione tra impresa e contesto. A tal fine l'impegno del FSE con l'asse "Occupabilità", si indirizza verso la creazione di condizioni in grado di favorire un aumento complessivo dei tassi di attività e di occupazione, favorendo azioni di formazione e di sostegno finalizzate ad una diminuzione dei tempi di inserimento dei giovani.

### **4. PRINCIPI ORIZZONTALI**

Relativamente all'Integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal Por 2007-2013, si dovrà tener conto, ove pertinenti, delle seguenti priorità:

#### **- Pari opportunità**

Nel rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06, la Regione Veneto assicura la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi. Garantisce altresì il pieno rispetto del principio di non discriminazione durante tutte le fasi dell'attuazione dei Fondi e in particolare rispetto all'accesso agli stessi.

**- Partenariato**

Il contributo del partenariato, sia istituzionale sia economico e sociale, nonché il confronto con gli altri portatori di interesse, è considerato dalla Regione Veneto strategico e trasversale per la valorizzazione delle politiche cofinanziate dal FSE.

Favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata, il partenariato, soprattutto nelle realtà più avanzate, è diventato componente effettiva e in molti casi sostanziale del processo decisionale, valorizzando un consolidato tessuto di rapporti ovvero promuovendo nuove forme di inclusione delle istanze sociali ed economiche nei processi di programmazione ed attuazione.

**- Innovazione**

I temi della ricerca e dello sviluppo tecnologico assumono particolare rilevanza proprio per il ruolo che rivestono nello sviluppo economico del sistema veneto. Il FSE interviene a sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico soprattutto attraverso due filoni di intervento:

- la creazione di figure professionali in grado di svolgere funzioni di interfaccia tra diversi saperi, nell'ipotesi che per mantenere attivi i circuiti dell'innovazione è necessario favorire sinergie competitive tra attori diversi;
- la creazione di reti e sinergie tra Università, Centri di ricerca, organismi di istruzione e formazione, imprese.

**- Sviluppo sostenibile**

La Regione Veneto persegue l'obiettivo di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita. In ragione di tali considerazioni, gli obiettivi del Fondo sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'art. 6 del Trattato.

**5. SOGGETTI PROPONENTI E MODALITA' DI ACCESSO**

Possono presentare progetti:

- le Istituzioni Scolastiche d'Istruzione Secondaria Superiore e gli Enti di Formazione, iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") in relazione alla formazione superiore in partenariato con singole imprese o reti di imprese, ivi incluse quelle del terzo settore, associazioni datoriali, Camere di Commercio;
- Gli Istituti di Istruzione secondaria superiore ed Enti di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per la formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 entro la data di scadenza del presente Bando. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Qualora il soggetto proponente sia un Ente di formazione sarà obbligatorio definire un accordo di Partenariato con almeno un Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria Superiore.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Bando, coerenti con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturati in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva al successivo paragrafo 7.

Ogni soggetto proponente non potrà presentare complessivamente più di 4 progetti a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

## **6. FINALITÀ DELL’AZIONE MESSA A BANDO**

Il livello del sistema educativo di istruzione e formazione della Regione veneto è competitivo rispetto ad altre regioni italiane, pur tuttavia rimane ancora migliorabile il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso e il carattere professionalizzante della formazione scolastica.

L’insieme delle competenze, delle capacità e dell’impegno richiesti dalla prestazione lavorativa si è notevolmente arricchito in termini di complessità, di conoscenze e di attitudini al cambiamento.

In un contesto di internazionalizzazione dell’economia e competizione globale, il rafforzamento della competitività delle imprese si fonda in larga misura sulla qualità delle proprie risorse umane che rappresenta il vero capitale dell’impresa. Oggi la conoscenza è una delle risorse principali della società. Chi sa ha più possibilità di realizzarsi e vincere le sfide che la globalizzazione ogni giorno pone. In questo ambito assume particolare importanza il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo formativo dell’impresa che si affianca e si integra con i sistemi istituzionali di formazione e istruzione.

L’impresa deve considerare lo studente come una risorsa su cui puntare, favorendone non solo l’acquisizione di competenze che il mondo del lavoro richiede, ma anche, e soprattutto, contribuendo a rafforzare la sua motivazione ad apprendere attraverso il fare.

Il dialogo fra scuola e impresa non potrà che accrescere le competenze dell’una e dell’altra, riportando ad unità il sapere ed il saper fare, nella prospettiva superiore del “saper essere”.

Il tessuto economico veneto è caratterizzato soprattutto da imprese di medio-piccole dimensioni; ciò non toglie, comunque, che anche in tali contesti ci siano notevoli potenzialità anche di tipo formativo.

L’impresa si configura, quindi, quale contesto in cui, con modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli individui conoscenze, abilità ed esperienze attraverso un’integrazione di saperi teorici e pratici in grado di:

- colmare il gap della preparazione scolastico per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- specializzare gli individui nelle funzioni e nei processi aziendali e settoriali di interesse dell’azienda;
- generare ulteriore conoscenza necessaria per l’innovazione delle organizzazioni, dei prodotti e dei processi.

Il progetto sperimentale denominato “Laboratorio In Impresa “ sul modello dell’Alternanza Scuola-Lavoro intende offrire allo studente una più vasta gamma di approcci didattici e contesti operativi in cui misurarsi, per garantire una maggiore possibilità di successo personale, aumentare la fiducia nelle proprie capacità, attuare comportamenti necessari per raggiungere determinati risultati e obiettivi e motivare lo studente ad impegnarsi con costanza; nel contempo, attraverso tale azione, si intende capitalizzare il patrimonio di esperienze fin qui condotte con i programmi di alternanza scuola lavoro avviati ai sensi dell’art. 4 della legge n 53/2003 e di accrescerne la valenza attraverso le azioni programmabili mediante l’asse Occupabilità FSE.

L’azione messa a bando rafforza e sostiene la diffusione della metodologia dell’alternanza quale modalità formativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi.Il modello dell’alternanza scuola lavoro si caratterizza pertanto quale metodologia didattica innovativa che valorizza l’aspetto formativo dell’esperienza pratica.

Le finalità generali che attraverso tale azione si intendono perseguire rappresentano gli obiettivi da perseguire:

- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società veneta e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto;
- Integrare i piani di studio con contenuti in linea con i fabbisogni espressi dal sistema socio-economico locale, ovvero approfondire in senso professionalizzante le discipline curriculari, tutelandone in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo.
- Contribuire a rendere il sistema educativo di istruzione e formazione del Veneto fra i migliori e più efficaci d'Europa.
- Contrastare le differenze negli esiti scolastici e professionali, imputabili all'origine sociale degli studenti ed alla collocazione territoriale degli istituti.
- Offrire ai giovani opportunità di confronto e dialogo con lingue e culture europee, prevedendo visite didattiche presso sistemi aziendali ubicati all'estero, inserendo nel percorso significativi momenti di interscambio;
- Offrire agli allievi la possibilità di accedere a luoghi di formazione diversi da quelli istituzionali, per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e professionali.
- Favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e formative e le imprese, con l'attivazione di sinergie utili a raggiungere uno stabile e proficuo collegamento, allo scopo di progettare percorsi in grado di facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro.
- favorire la transizione dello studente al mondo del lavoro, consentendoli attraverso tale esperienza di valutare la corrispondenza tra aspettative e interessi personali con scenari e opportunità professionali, arricchendosi di esperienze tecnico-professionali e di contenuti operativi.
- Contribuire allo sviluppo del sistema scolastico e formativo attraverso il potenziamento del partenariato, per un incisivo raccordo tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico e produttivo del Paese;

## **7. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

Il progetto sperimentale di "Laboratorio in Impresa" sul modello dell'alternanza scuola -lavoro ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di accordi scritti di partenariato stipulati con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, ivi incluse quelle del terzo settore, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ecc. disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisca rapporto individuale di lavoro.

- I progetti proposti dovranno:
  1. caratterizzarsi quale momento formativo complementare al curriculum scolastico intrapreso dallo studente, di tipo aggiuntivo a quello scolastico;
  2. integrare i piani di studio dal punto di vista della coerenza curricolare; con contenuti in linea con i fabbisogni espressi dal sistema socio-economico locale, ovvero approfondire in senso professionalizzante le discipline curriculari, assicurandone in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo.
  3. essere realizzati durante il periodo estivo oppure al di fuori dell'orario scolastico.

I progetti di "Laboratorio in Impresa" dovranno pertanto integrare i programmi didattici, con momenti formativi/esperienziali di rilevante spessore tecnico-operativo, coinvolgendo lo studente in casi di studio

aziendali, in progetti di ricerca e innovazione, ovvero predisponendo approfondimenti di discipline curriculari legate a specifiche professionalità con l'obiettivo di rendere più spendibili sul mercato del lavoro le competenze acquisite.

L'obiettivo di queste iniziative è quello di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi ed esperienziali di natura professionalizzante, sviluppati in raccordo con il sistema delle imprese..

Dal punto di vista operativo/progettuale, sarà pertanto l'impresa o le rispettive associazioni di rappresentanza, che in fase di progettazione e in accordo con i soggetti proponenti, concorderanno le modalità di attuazione dell'esperienza, gli argomenti che verranno trattati, le tempistiche ed identificheranno un Tutor Aziendale che, insieme al Tutor Didattico, seguirà il percorso formativo dello Studente.

L'attività si propone di avvicinare lo studente al mondo aziendale attraverso casi di studio reali, visite aziendali effettuate anche all'estero, testimonianze dirette di imprenditori e manager, consentendogli di entrare all'interno delle imprese per comprenderne le dinamiche e le problematiche dei processi produttivi.

Al fine di favorire la conoscenza delle diverse realtà aziendali, potranno essere organizzate giornate dedicate alla presentazione di alcune imprese che aderiscono al progetto, valorizzando l'importanza che nella globalizzazione dell'economia, assumono le identità territoriali, in particolare quella veneta. Dal possibile confronto con realtà rappresentate da imprese collocate in altre regioni o all'estero e significativamente collegate nel disegno progettuale, gli studenti potranno trarre ulteriori e significativi momenti esperienziali/formativi favoriti da visite Aziendali guidate che ritraggono sistemi aziendali tecnologicamente avanzati.

### **7.1 Durata**

La durata di queste iniziative dovrà essere compresa tra le 160 e le 200 ore comprensive di 40 ore d'aula di preparatorie al "Laboratorio in Impresa" che potranno essere svolte prima del periodo estivo e vedere coinvolti i manager e gli imprenditori in rappresentanza delle imprese che hanno aderito al progetto. Gli stage dovranno effettuarsi sul territorio veneto e durante il periodo estivo a conclusione dell'anno scolastico

### **7.2 Struttura del progetto**

Ogni progetto redatto sull'apposito formulario on-line, dovrà contenere una descrizione puntuale e completa della proposta progettuale e/o delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi dell'intervento.

Nella descrizione dell'intervento si provvederà ad esporre la metodologia che il Proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi dei partecipanti, le dinamiche operative e l'acquisizione delle competenze.

Non sono ammissibili iterazioni di progetti, né sdoppiamenti di moduli formativi e ad ogni progetto farà riferimento uno specifico preventivo dei costi.

### **7.3 Destinatari**

Tutti gli interventi si rivolgono a studenti disoccupati frequentanti le classi 4° e le 5° degli istituti secondari superiori.

Ad ogni progetto dovrà partecipare un numero minimo 10 a un massimo di 15 studenti, salvo deroghe del Dirigente Regionale della Direzione Istruzione, valutabili sulla base di particolari e motivate esigenze. In ogni caso il numero minimo non potrà scendere al di sotto di 8 allievi.

### **7.4 Sedi formative**

I progetti approvati dovranno essere realizzati nelle sedi formative accreditate del soggetto proponente o in altri idonei spazi didattici previa sottoscrizione di apposita convenzione come da modello regionale approvato con D.G.R. n. 359 del 13.02.2004.



Dovrà comunque essere garantita, a pena di revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, la conformità degli spazi utilizzati alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza (adempimento obblighi D.LGS 626/1994), normativa prevenzione incendi (D.M. 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (L. 46/90), normativa antinfortunistica (D. L.vo 277/91).

### **7.5 Partenariato**

Dovranno essere attivati partenariati con singole imprese o reti di imprese, ivi incluse quelle del terzo settore, associazioni datoriali, Camere di Commercio, ecc ..favorendo in tal modo la valenza professionalizzante degli interventi ed evidenziandone il valore aggiunto a livello occupazionale. Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto.

I partner saranno dunque chiamati a svolgere una funzione attiva, collaborando direttamente alla realizzazione del progetto. Tale funzione dovrà essere esplicitata sin dalla fase di presentazione delle candidature da cui risulti in maniera chiara non solo la condivisione delle finalità dei singoli progetti, ma anche la modalità di collaborazione. In particolare l'impresa Partner dovrà collaborare fattivamente con le istituzioni scolastiche nella fase di progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi medesimi.

L'impresa partner e' pertanto chiamata ad intervenire durante le fasi di:

- ideazione e progettazione delle attività di laboratorio in impresa ;
- svolgimento/esecuzione della fase di apprendimento in Azienda;
- valutazione dei risultati della permanenza nell'Azienda

Ciascun partenariato dovrà essere esplicitato tramite sottoscrizione della scheda Partner presente nel Formulario .La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in casi del tutto eccezionali e previa valutazione e autorizzazione della Direzione Regionale Istruzione

## **8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

In questa sede si rammentano alcuni elementi che hanno una diretta ricaduta nella fase di presentazione dei progetti.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare le seguente disposizioni:

- a) a conformare l'attività alle indicazioni organizzative, gestionali e rendicontative contenute nelle specifiche Direttive e/o Circolari di riferimento rilasciate della Regione Veneto;
- b) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime.

La Regione si riserva di verificare il rispetto della predetta obbligazione, segnalando all'INAIL ai sensi di legge, le eventuali irregolarità. In particolare, la Regione non darà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità;

- c) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività riconosciute, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;
- d) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento degli interventi formativi;
- e) a garantire, a pena di revoca del finanziamento, il rispetto del Regolamento (CE) 1081/2006 ed eventuali successive modificazioni.

## 9. MONITORAGGIO

E' fatto obbligo ai Soggetti beneficiari di fornire i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'avanzamento della spesa e alle relative richieste di anticipazione e rimborso, secondo i tempi e le modalità stabilite dalle disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle attività.

## 10. PRESCRIZIONI OPERATIVE

**Le attività di direzione, coordinamento, amministrazione devono essere gestite interamente in proprio.** Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Per la particolare natura delle attività oggetto del presente bando, **non è pertanto ammessa la delega a soggetti/organismi terzi.** Tutte le spese sostenute in violazione del divieto di delega non saranno riconosciute.

Non rientrano nella delega le seguenti situazioni, per le quali è prevista la rendicontazione delle spese a costi reali:

- le partnership risultanti da un accordo scritto di partecipazione per la realizzazione di una operazione;
- gli incarichi da parte di associazioni ai propri associati, di associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) ai propri associati, di consorzi o società consortili ai propri consorziati, di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.;
- gli incarichi da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse.
- gli incarichi professionali a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico.
- 

## 11. ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DA SOGGETTI TERZI

Non rientra nella delega il caso (species) concernente l'affidamento a terzi di singole azioni/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione referente.

Rientrano in questo ambito i costi diretti delle attività, ed in via esemplificativa e nei limiti previsti dai Regolamenti Comunitari, possono rientrare in questo ambito:

- il noleggio di attrezzature;
- l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni;
- l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo
- le attività di consulenza amministrativa e contabile.

Relativamente alle forniture materiali, ai sensi della Circolare MPLS n. 41 del 05 dicembre 2003, per l'individuazione del Soggetto Terzo dovranno essere acquisiti dal Proponente/Beneficiario almeno tre preventivi di spesa per la scelta del più conveniente.

I preventivi dovranno essere allegati alla documentazione di rendicontazione.

I contratti stipulati dovranno essere particolarmente dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle forniture ed articolati per voci di costo. Inoltre dovrà essere inclusa una

clausola con la quale il soggetto Terzo si impegna, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative all'attività fornitura.

### 11.1 Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi

Le procedure che il beneficiario dell'operazione deve seguire per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi sono definite dall'Autorità di Gestione nei propri atti di programmazione e linee guida di rendicontazione. Nella scelta del fornitore del servizio da acquisire il beneficiario del finanziamento, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del Dlgs 163/2006, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. A tal fine l'AdG prevede che il beneficiario del finanziamento, in funzione del valore della fornitura del servizio da acquisire, proceda come di seguito indicato:

- **fascia finanziaria (valore affidamento): fino a €20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da 20.000,01 a 50.000,00:** consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da 50.000,01 a 100.000,00:** consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 206.000,00:** previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 206.000,01:** selezione del soggetto terzo con procedure del codice dei contratti pubblici.

## 12. CONTO ECONOMICO PREVENTIVO DEI COSTI DEI PROGETTI

Unitamente al formulario redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente dovrà presentare il "Conto economico preventivo", costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune prescrizioni operative:

### 12.1 Classificazione dei costi diretti e indiretti

I costi reali si distinguono in costi "diretti" ed "indiretti".

**Costo diretto:** il costo diretto è il costo ammissibile direttamente connesso all'operazione ovvero il costo che può essere imputato direttamente e in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziaria. La condizione di imputazione in via diretta ed esclusiva di un determinato costo è soddisfatta anche mediante imputazione in via diretta ed esclusiva di una specifica parte dell'importo della fattura o documentazione contabile equipollente.

I costi diretti sono riferibili alle seguenti 4 macrocategorie di spesa:

1. Preparazione
2. Realizzazione
3. Diffusione dei risultati

#### 4. Direzione e controllo interno

Per preparazione di intendono i costi sostenuti nella fase preliminare e strumentale e all'erogazione del percorso, per fase di realizzazione i costi attribuibili la fase vera e propria erogazione, per diffusione dei risultati i costi sostenuti durante la fase successiva al termine del percorso. La quarta macrocategoria - direzione e controllo interno - è destinata invece a rappresentare i costi diretti che accompagnano, trasversalmente, tutte le fasi di realizzazione.

**Costo indiretto:** si definisce costo indiretto la parte di costo ammissibile che non può essere imputata in via diretta ed esclusiva all'operazione. Il beneficiario può imputare all'operazione i costi indiretti secondo queste modalità alternative:

- a) mediante dimostrazione dell'effettività della spesa (c.d. "a costi reali"), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure
- b) su base forfetaria, entro la percentuale massima definita nella Direttiva di riferimento, ferma restando la riferibilità ai costi diretti e senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa

La modalità di imputazione all'operazione deve essere dichiarata in fase di presentazione dei progetti riferiti all'operazione e non può essere modificata successivamente.

Tali costi possono quindi essere imputati all'operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) N.1081/2006 e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'Autorità di gestione, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le stesse sono state forfetariamente calcolate, siano debitamente giustificati dai beneficiari."

Il ricorso all'opzione forfetaria non deve avere come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti né di quelli indiretti; qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria; qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche sugli indiretti).

Per i costi indiretti dichiarati su base forfetaria ai sensi dell'art. 11 comma 3.b del regolamento del FSE non è richiesta la giustificazione della spesa.

Nell'ambito del medesimo atto programmatico (bando), è possibile selezionare soltanto una delle opzioni: dichiarare i costi indiretti in base alla spesa effettiva (e motivata con tutti i documenti giustificativi fino all'importo dichiarato), oppure dichiarare i costi indiretti su base forfetaria (senza la necessità di documenti giustificativi/motivazione), entro i massimali fissati.

La semplificazione della motivazione dei costi indiretti comporta, peraltro, un'**attenta verifica dei costi diretti dichiarati**. La verifica dei costi diretti consente di motivare l'importo dei costi indiretti dichiarati e costituisce parte dei controlli di gestione (Articolo 60, lettera b) del regolamento n. 1083/2006) e delle verifiche delle operazioni (Articolo 62, lettera b) del regolamento n. 1083/2006).

Occorre osservare che la semplificazione non deve inflazionare artificialmente i costi diretti né gonfiare i costi indiretti dichiarati.

#### 12.2 Linee guida per la definizione delle spese

Per quanto attiene alla corretta compilazione del preventivo, si forniscono le seguenti indicazioni redatte tenendo conto delle fonti normative attualmente in vigore circa i costi ammissibili.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliata in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l'operazione o il progetto.

Si forniscono di seguito le indicazioni per una corretta stesura del preventivo dei costi, rammentando che le spese relative alle prestazioni professionali rese dai partners vanno imputate a preventivo secondo il principio del costo reale.

Inoltre non costituiscono spese ammissibili al finanziamento:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie,
- gli altri oneri meramente finanziari,
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- le spese di acquisto;
- l'acquisto di terreni;
- l'acquisto di immobili;
- fondi per mutui e capitali di rischio;
- fondi di garanzia;
- parcelle legali e notarili
- i costi non previsti dalla specifica Direttiva di riferimento

## **MACROCATEGORIA B1 – Costi di Preparazione**

### **B.1.1 Progettazione**

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nella progettazione dell'intervento .

In tale ambito va compreso:

- il coinvolgimento di tutti i soggetti partner (istituti, enti, impresa, rete di imprese, associazioni di categoria ecc) sin dalle prime fasi di progettazione per una puntuale definizione progettuale;
- la predisposizione della modulistica relativa alla richiesta del contributo del Fondo Sociale Europeo (Formulario e Piano dei Costi);
- un incontro precedente l'inizio delle attività tra il Direttore del progetto, i partner, i coordinatori, i tutors , i docenti ed i partecipanti, finalizzato all'illustrazione delle modalità organizzative e gestionali delle attività;

### **B.1.3 Elaborazione testi didattici e dispense**

Le spese per elaborazione di dispense sono riconoscibili solo per elaborati originali (opere di ingegno e ricerche bibliografiche) predisposti specificamente per il progetto di riferimento.

Per contro, per la mera stampa di estratti e pubblicazioni, nel rispetto della legge sui diritti d'autore, è ammissibile solo il costo di riproduzione fotostatica da imputarsi nella voce B.2.18.

Nella stessa voce di costo sarà imputato l'acquisto di testi.

### **B.1.4 Selezione**

Le spese di selezione dei partecipanti non potranno superare € 52,00 per ogni soggetto selezionato, con un massimo di € 1.800,00 globali per progetto.

### **B.1.5 Pubblicizzazione e promozione del progetto**

Sono ammissibili le spese relative alla produzione di materiali informativi dei progetti, sia cartacei che multimediali. Ferme restando le diverse forme di pubblicizzazione, esse dovranno comunque ispirarsi al principio della coerenza con le attività programmate ed alla dimostrabilità dei costi sostenuti.

**B.1.6 Studi/indagini/analisi preliminari**

In rapporto alla tipologia progettuale, sono imputabili le spese relative alla individuazione di aziende e/o di strutture coinvolte nell'attività, in Italia e all'estero.

**B.1.8 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)**

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

**MACROCATEGORIA B2 – Costi di Realizzazione****B.2.1 Docenza**

Con riferimento alle spese previste per le docenze, sono previste due fasce di livello, definite come segue:

**fascia A:** costo massimo per ogni ora di docenza pari a €. 78,00, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio. Rientrano in questa categoria i docenti con esperienza almeno quinquennale appartenenti alle seguenti categorie:

- docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- - funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale;
- - ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- -dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento;
- -esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

**fascia B:** costo massimo per ogni ora di docenza pari a €. 52,00, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio. Rientrano in questa categoria i docenti con esperienza almeno triennale appartenenti alle seguenti categorie:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Tale quota risulta applicabile tanto a docenti interni agli Istituti scolastici che, eventualmente, a professionisti esterni. Non sono riconoscibili spese per la docenza riferibili alla fase di stage.

**B.2.5 Tutoraggio**

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività di tutoraggio didattico, di accompagnamento nei percorsi di ricerca, sostegno nella fase di stage, ecc...

Per quanto riguarda la figura del "Tutor", si specifica che rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione d'aula. di accompagnamento e sostegno nella fase di stage, ecc...

Il massimale di costo previsto è pari ad € 30,00/ora , al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per il personale dipendente il costo va imputato come previsto dai Contratti Collettivi vigenti e documentato da busta paga. In tal senso si rimanda alle disposizioni definite dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003, par.C3.1.

Le ore di attività previste per il **Tutor Aziendale** ed erogate dal personale dipendente o parasubordinato dell'impresa, saranno rendicontabili a costo reale; il costo va imputato come previsto dai Contratti Collettivi vigenti e documentato da busta paga. In tal senso si rimanda alle disposizioni definite dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003, par.C3.1.

#### **B.2.12 Indennità di frequenza**

In questa voce di costo potrà essere corrisposta ai partecipanti un'indennità massima fino ad € 3,00 ora/allievo. Si specifica che l'indennità di frequenza viene calcolata solo sulla base delle ore di effettiva presenza dell'allievo alle attività formative/esperienziali. Non potrà percepire alcuna indennità l'allievo che non frequenti almeno il 70% delle ore previste.

#### **B.2.13 Servizi di supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto)**

La semiresidenzialità (vitto) è riconoscibile solo nel caso in cui le attività d'aula abbiano una durata minima giornaliera di sei ore, con rientro pomeridiano.

La quota massima imputabile a preventivo è di € 10,00 IVA compresa per pasto a persona. I costi per l'alloggio rinvestono carattere eccezionale, potendo essere ricondotti solo ad ipotesi di viaggio di studio o soggiorni all'estero. Pertanto, in coerenza con le finalità del progetto, potranno essere riconosciute le spese di alloggio fino ad un massimo di € 30,00 persona/giorno e di vitto per un secondo pasto giornaliero avente quota massima imputabile a preventivo pari a quella riconosciuta per la semiresidenzialità. Tali spese non saranno riconosciute per le giornate di assenza dell'allievo. Non è riconoscibile il vitto e l'alloggio durante la fase di stage.

Le suddette spese di vitto ed alloggio dovranno, ovviamente, essere predeterminate all'interno del preventivo finanziario approvato. Si dovrà comprovare l'utilizzo di dette quote attraverso idonei giustificativi contabili.

#### **B.2.14 Viaggi di studio dei partecipanti**

I costi relativi ai viaggi di studio dovranno essere debitamente motivati e specificati. Non sono ammessi rimborsi per viaggi dei partecipanti volti a raggiungere la sede del corso e dello stage.

#### **B.2.15 Viaggi e trasferte personale non amministrativo**

Le spese relative ai viaggi per le trasferte del personale coinvolto operativamente nel progetto sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

**B.2.16 Assicurazioni per i partecipanti**

E' obbligatoria la copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti (effettivi e uditori) ai diversi percorsi. Tale quota, comunque, non potrà superare € 78,00 per partecipante.

**B.2.18 Materiali di consumo/materiali didattici**

In questa voce vanno imputati i costi relativi ai materiali necessari alla realizzazione dell'attività, come i materiali di consumo per esercitazioni. Da questa voce sono esclusi i materiali di cancelleria che saranno riconosciuti come indiretti.

In questa voce vanno imputati anche i costi di quel materiale distribuito ai partecipanti in forma individuale (penne, quaderni, testi, dispense, tute, camici, occhiali, guanti, ecc.). Il riconoscimento delle relative spese, attestate da documenti contabili fiscalmente validi, sarà avallato dai destinatari mediante scheda sottoscritta dagli stessi.

Sarà riconosciuto inoltre il costo della dispensa/testo originale conservato dall'Ente ed esibito in fase di ispezione.

Se il materiale consiste in riproduzione di dispense, il costo ammissibile è costituito dai costi di fotocopatura (fattura di terzi o costo commerciale della fotocopia).

**B.2.25 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)**

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

**MACROCATEGORIA B3 – Costi di Diffusione**

Le spese riferibili alla cat B.3 sono ammesse se debitamente motivate a livello progettuale.

**MACROCATEGORIA B4 – Costi di Direzione e controllo interno****B.4.1 Coordinamento/direzione progetto**

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività di direzione e coordinamento didattico.

Il Coordinatore deve avere almeno un'esperienza triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Svolge funzioni trasversali legate a diverse aree del progetto/attività, quali quelle del coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di collaborazione alla gestione amministrativa e di rendicontazione complessa.

Per le attività di organizzazione e coordinamento didattico è previsto un costo massimo pari ad euro 37,50/ora.

Il Direttore/Responsabile dell'area didattica propria di ciascun progetto dovrà essere in possesso di adeguata esperienza, almeno quinquennale, formativa, consulenziale e/o aziendale.

Per le attività di direzione si applicano i massimali di costo orario previsti dalla Circolare MPLS n. 41 del 05 dicembre 2003.



**B.4.2 Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)**

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività amministrative. Rientrano in questa funzione le attività di controllo finanziario, di predisposizione dei documenti contabili, di stesura del rendiconto.

**B.4.3 Costi di Monitoraggio (dipendenti e collaboratori)**

Tale voce comprende il costo del personale impegnato e direttamente riferibile alla specifica attività.

**B.4.5 Garanzie fidejussorie**

Le spese fideiussorie sono rimborsabili

**B.4.6 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)**

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

**MACROCATEGORIA C – Costi indiretti**

Tali costi possono essere imputati all'operazione, a scelta del Soggetto attuatore:

- a costi reali, secondo gli stessi principi dei costi diretti ed attraverso un metodo di riparto equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure in alternativa
- su base forfetaria, senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa.

Un elenco indicativo dei costi indiretti è il seguente:

- *Spese postali, telefoniche e valori bollati*
- *Forniture per ufficio*
- *Viaggi e trasferte personale amministrativo*
- *Consulenze specialistiche*
- *Pubblicità indiretta*
- *Locazioni e utenze*
- *Servizi ausiliari*
- *Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)*
- *Attrezzature: noleggi e leasing*
- *Attrezzature: ammortamenti*
- *Attrezzature: manutenzione ordinaria*
- *Immobili: ammortamenti*
- *Immobili: manutenzione ordinaria*
- *Oneri tributari (IVA, contributi previdenziali, IRAP)*

Il Soggetto proponente, in fase di presentazione dei progetti, dovrà dichiarare se intende definire i costi indiretti a costi reali oppure su base forfetaria: in quest'ultimo caso, i costi indiretti sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'importo dei costi indiretti non può superare il 20% dei costi diretti del progetto;
- il ricorso all'opzione non deve avere come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti né di quelli indiretti;
- qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria;
- qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche sugli indiretti).

### **13. PARAMETRAZIONE ECONOMICA**

La quantificazione oraria di ciascun progetto (aula+stage) costituisce la base per la stesura del preventivo di spesa.

Il parametro massimo ammissibile è il seguente:

- **€ 150,00** per ogni ora/corso.

Tale parametro dovrà essere rispettato tanto in sede preventiva che al momento della verifica contabile. In sede preventiva il superamento del parametro stesso comporterà l'esclusione del progetto.

### **14. MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La presentazione dei progetti deve avvenire, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli Organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password trasmessa a ½ telefax al n. 0412795077, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e accompagnata da fotocopia del documento di identità del medesimo, contenente i seguenti dati:
  - o codice fiscale dell'Organismo richiedente
  - o partita IVA dell'Organismo richiedente
  - o denominazione dell'Organismo richiedente
  - o indirizzo della sede legale
  - o indirizzo della sede operativa per la quale si richiede l'accesso
  - o eventuale codice Ente già assegnato dal Fondo Sociale Europeo
  - o nominativo del legale rappresentante
  - o codice fiscale del legale rappresentante
  - o riferimenti della sede operativa (n. telefono, n. telefax, indirizzo e-mail)
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto entro la scadenza prevista dal presente provvedimento;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- successiva stampa definitiva del progetto esclusivamente dall'apposita funzione disponibile dal sistema di acquisizione on-line; la stampa definitiva è disponibile solo dopo il passaggio del progetto allo stato completato. Il progetto riporterà su ogni pagina un codice identificativo che consente la verifica di corrispondenza con la copia cartacea presentata.
- presentazione cartacea del progetto, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il progetto dovrà essere sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante del Soggetto proponente, essere in regola con la normativa sull'imposta di bollo ed essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Le schede di adesione in partnership al progetto devono essere allegati al formulario con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Qualora non vi sia esatta corrispondenza tra la documentazione cartacea presentata e i dati imputati nel sistema gestionale on-line, farà fede il dato riscontrato nella documentazione cartacea.

I progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione, Via Brenta Vecchia n.8 – 30174 Venezia/Mestre entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a

mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la seguente dicitura: “*Bando FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano – Tipologia progettuale: “Laboratorio in Impresa”*”.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste dovranno essere accompagnate dalla *Domanda di ammissione al finanziamento* di cui all’Allegato B.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

La Direzione Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

## **15. AMMISSIBILITA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno avere le seguenti caratteristiche (requisiti di ammissibilità):

1. Essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dal bando.
2. Essere presentati dai soggetti proponenti indicati dalla direttiva.
3. Essere coerenti con le caratteristiche programmatiche di durata e di utenza previste nelle precedenti sezioni.
4. Rispettare i parametri di costo previsti.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell’esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito viene effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione. In corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con pesi variabili.

I pesi assegnati saranno i seguenti:

Parametro 1 COERENZA TECNICO DIDATTICA  
Congruenza tra la durata del progetto, i contenuti, il valore professionalizzante dell’intervento. Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso. Descrizione delle competenze da acquisire

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	8 punti

Parametro 2 RAPPORTO CON LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-TERRITORIALE  
Circostanziata descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende. Coerenza con i bisogni formativi del territorio verificati da indagini

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	8 punti

Parametro 3 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE  
Concreta ricaduta ed attuazione delle finalità relative all'obiettivo FSE-CRO ed all'asse occupabilità finalizzata all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione delle risorse umane e all'innovazione delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio-economico. Cantierabilità occupazionale sul territorio

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	6 punti

Parametro 4 METODOLOGIA  
Grado di accuratezza/coerenza nella descrizione delle metodologie e strumenti da utilizzare: valutazioni in itinere e finali.

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	6 punti

Parametro 5 MONITORAGGIO  
Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato. Diffusione di risultati e trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico del Veneto.

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	6 punti

Parametro 6 PARTENARIATI E VALORE AGGIUNTO  
Visibilità dei partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo del Veneto ed Estero. Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione dei ruoli e coinvolgimento delle imprese nella progettazione delle esperienze. Valore professionalizzante del progetto.

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	8 punti

Parametro 7 QUALITA' PROGETTUALE  
Completezza ed esaustività delle informazioni esposte nel formulario di presentazione del progetto

Livello	
Insufficiente	0 punti
Sufficiente	1 punto
Discreto	2 punti
Buono	4 punti
Ottimo	6 punti

In ogni caso all'assegnazione di un punteggio 0 viene interrotta la valutazione ed il progetto risulta escluso dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti. Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio sino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio viene finanziato il progetto con il minor costo complessivo.

## 16. TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>1</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

### **17. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI**

Le azioni proposte a valere sul presente Bando dovranno essere immediatamente cantierabili. I progetti approvati devono essere avviati entro il 30 giugno 2009 e concludersi entro il 31 dicembre 2009, salvo casi particolari debitamente motivati.

### **18. TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali la Regione Veneto entrerà in possesso a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del d.lgs n. 196/ 2003 – Codice della Privacy.

### **19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Istruzione (Dirigente responsabile: dott. Marco Caccin).

### **20. INFORMAZIONI SUL BANDO**

Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e reperibile in Internet sul sito della regione: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Istruzione – via Brenta Vecchia 8 – 30171 Venezia-Mestre, telefono: 041.2795015; per quesiti di carattere tecnico, attinenti le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795131 –5154.

---

<sup>1</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaFSE.htm>

## DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

<b>Obiettivo:</b>	<b>COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE</b>
<b>Asse</b>	<b>OCCUPABILITA'</b>
Tipologia Progettuale	<b>LABORATORIO IN IMPRESA</b>

CODICE ENTE: \_\_\_\_\_ ENTE/ISTITUTO: \_\_\_\_\_

N. PROGETTO \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ TITOLO DEL PROGETTO: \_\_\_\_\_

## REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

	SI	NO
A – TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA		
B – REQUISITI DEL PROPONENTE		
C – DURATA E ARTICOLAZIONE INTERVENTO		
D – OSSERVANZA PARAMETRI COSTO		

## PARAMETRI DI VALUTAZIONE

1)	COERENZA TECNICO DIDATTICA Congruenza tra la durata del progetto, i contenuti, il valore professionalizzante dell'intervento. Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso. Descrizione delle competenze da acquisire	(da 0 a 8 punti)
2	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-TERRITORIALE Circostanziata descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende. Coerenza con i bisogni formativi del territorio verificati da indagini	(da 0 a 8 punti)
3	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE Concreta ricaduta ed attuazione delle finalità relative all'obiettivo FSE-CRO ed all'asse occupabilità finalizzata all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione delle risorse umane e all'innovazione delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio-economico. Cantierabilità occupazionale sul territorio	(da 0 a 6 punti)
4	METODOLOGIA Grado di accuratezza/coerenza nella descrizione delle metodologie e strumenti da utilizzare: valutazioni in itinere e finali.	(da 0 a 6 punti)
5	MONITORAGGIO Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato. Diffusione di risultati e trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico del Veneto.	(da 0 a 6 punti)
6	PARTENARIATI E VALORE AGGIUNTO Visibilità dei partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo del Veneto ed Estero. Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione dei ruoli e coinvolgimento delle imprese nella progettazione delle esperienze. Valore professionalizzante del progetto.	(da 0 a 8 punti)
7	QUALITA' PROGETTUALE Completezza ed esaustività delle informazioni esposte nel formulario di presentazione del progetto	(da 0 a 6 punti)
	<b>TOTALE</b>	